



AMMINISTRAZIONE NAZIONALE

CIRCOLARE INFORMATIVA

N. 11 – LUGLIO 2023

Speciale Riforma del Lavoro Sportivo (2): indicazioni per gestire gli adempimenti INAIL e di comunicazione obbligatoria in attesa del Decreto Correttivo Bis e del consolidamento delle piattaforme tecnologiche

Con decorrenza dal 1 luglio 2023, sono entrate in vigore le nuove norme dettate dalla Riforma del Lavoro Sportivo (D.Lgs. 36/2022 così come modificato dal D.Lgs. 163/2022). Per completare il quadro normativo della Riforma è tuttavia necessario che sia emanato il Decreto Correttivo Bis - attualmente parcheggiato presso le camere legislative, in attesa del relativo parere ([DDL Camera Decreto correttivo bis- DDL Senato decreto correttivo bis](#)) - e siano pubblicate le indicazioni di prassi e regolamento usualmente necessarie per guidare il concreto comportamento degli operatori di settore.

Come, esposto nella precedente circolare 10/2023, attendiamo, inoltre, che il RASD e le aziende che curano i software paghe aggiornino definitivamente i loro sistemi alle novità dettate dalla Legge ma ciò avverrà, verosimilmente, solo quando ogni aspetto giuridico sarà completo e definitivo.

A regime, infatti, il RASD (il nuovo registro sportivo gestito dalla Sport e Salute S.p.A.) dovrebbe consentire alle ASD, SSD, EPS e APS-ASD iscritte:

1. di effettuare la comunicazione obbligatoria all'Ufficio dell'Impiego
2. di assolvere agli obblighi di assicurazione INAIL
3. di gestire il Libro Unico del Lavoro e il cedolino del collaboratore sportivo, una volta superata la fascia esente previdenziale di 5.000 euro annui
4. di redigere i modelli f24 per il versamento delle ritenute previdenziali
5. di redigere e trasmettere conseguentemente la dichiarazione UNIEMENS all'INPS
6. di redigere e trasmettere conseguentemente le CU all'agenzia delle entrate.

Cosa fare nel frattempo che tutto ciò si realizzi? E soprattutto come pagare gli operatori sportivi o amministrativi impegnati in eventi, manifestazioni, gare estive in assenza delle dovute e necessarie infrastrutture tecnologiche?

Nella presente circolare forniremo alcune indicazioni pratiche per la gestione transitoria di questi adempimenti. A tal fine dovremo distinguere la posizione delle ASD, SSD e APSSD iscritte già nel RASD, da quella dei comitati CSI che, al momento, non possono ancora accedere alla piattaforma Lavoro Sportivo attivata nel registro.



AMMINISTRAZIONE NAZIONALE

Posizione assicurativa INAIL (PAT) e comunicazioni obbligatorie all'impiego (CO)

I due adempimenti sopra indicati, sono gli unici ad essere attualmente fattibili e rivestono a tutti gli effetti una notevole importanza per la compliance amministrativa delle nostre associazioni.

Divenendo "lavoratori", i nostri collaboratori sportivi e amministrativi debbono beneficiare, per legge, della copertura assicurativa INAIL, il che rende necessario aprire la PAT. Le CO, infine, consentono l'estensione della suddetta assicurazione ai collaboratori stessi e difendono i sodalizi dalle contestazioni di "lavoro sommerso" nell'ipotesi di visita ispettiva.

A parte quanto sopra, la restante procedura: LUL, redazione dei prospetti paga, redazione degli f24 per il versamento degli oneri previdenziali (al supero della soglia di euro 5.000,00), Uniemens, CU, ecc.) non sono, allo stato, tecnicamente realizzabili per le carenze normative e tecnologiche già esaminate.

Proprio in ragione di queste cause di forza maggiore, il decreto correttivo dovrebbe contenere una proroga dei versamenti fiscali e previdenziali ed ogni altro connesso impegno amministrativo (es. Uniemens) al 31 ottobre 2023.

Pertanto ci concentreremo su ciò che, allo stato attuale, è possibile fare: apertura PAT e gestione delle CO.

Per le ASD, SSD e APSSD iscritte nel RASD

Accedendo nel RASD, tramite le proprie credenziali, i soggetti in questione possono trovare alla SX una nuova sezione denominata LAVORO SPORTIVO.

Cliccando al suo interno si rende disponibile, al momento, solo la sottosezione UNILAV che dovrebbe consentire la trasmissione delle CO (assunzione, proroga, cessazione, rettifica dei rapporti di lavoro sportivi). Ricordiamo che per le collaborazioni a carattere amministrativo-gestionale il RASD non offre alcuna funzionalità e dunque - limitatamente ad esse - si dovrà inevitabilmente ricorrere a programmi e infrastrutture telematiche esterne al registro (vedi paragrafo successivo).

Sul punto va osservato che la Riforma prevede delle significative agevolazioni burocratiche - ancora da implementare - solo per il lavoro sportivo dilettantistico (allenatori, istruttori, arbitri, direttori di gara, ecc.) ma non per quello amministrativo-gestionale, la cui cura, pertanto, dovrà essere assolta in forma ordinaria, ossia dotandosi di un software professionale o ricorrendo alle cure di un professionista abilitato.

In data 25 luglio 2023, inoltre, è stato pubblicato dalla Sport e Salute un aggiornamento del manuale RASD che contiene, a pag. 22 e ss., anche le istruzioni (con tanto di immagini esemplificative) per effettuare le CO (in allegato alla presente circolare). Segnaliamo due aspetti:

- a) per trasmettere definitivamente le CO ed assolvere al relativo obbligo, è necessario indicare nell'apposito campo previsto dalla procedura, il numero di PAT Inail del sodalizio sportivo. Questa PAT può essere facilmente richiesta dal legale rappresentante munito di accesso SPID sul sito dell'INAIL alla pagina :

<https://gestioneaccessi.inail.it/IAA/public/login?TARGET=https://www.inail.it>

oppure - come indicato da diverse fonti amministrative e giornalistiche - si può sostituirlo con 8 zeri (00000000), condizione che consente di superare la momentanea carenza della PAT e perfezionare subito la trasmissione del dichiarativo;



AMMINISTRAZIONE NAZIONALE

- b) in taluni casi documentati - nonostante il corretto inserimento di tutti i dati richiesti - al termine dell'invio definitivo, il sistema fornisce, in colore rosso, una segnalazione di errore. Senza peraltro specificare di che errore si tratti. Sul punto, a pag. 27, il manuale di Sport e Salute, specifica che una CO può assumere tre stati: **Bozza** quando è ancora in fase di completamento e non è stata inviata; **Inviata** quando l'invio è stato effettuato e il Ministero del lavoro lo ha accolto positivamente. In questo caso il sistema assegna un codice univoco alla comunicazione. **Errore** quando il Ministero segnala degli errori nell'invio della comunicazione.

Per i Comitati CSI di ogni livello

Stante le disposizioni contenute nel Dlgs 26 del 2021, come modificate dal primo correttivo emanato nel 2022, **i comitati CSI in quanto enti sportivi iscritti nel RUNTS dovrebbero potersi iscrivere anche nel RASD e gestire i compensi sportivi per il tramite delle funzionalità in esso contenute.**

Al momento non risulta ciò sia possibile. Probabilmente lo sarà a percorso legislativo completato. Di conseguenza - in via transitoria - la gestione delle CO per i comitati CSI sarà quella ordinaria prevista per ogni datore di lavoro. **A tal fine è necessario che i comitati aprano autonomamente la propria posizione presso le agenzie regionali del lavoro.** L'operazione di apertura è tutto sommato semplice, poichè ogni comitato CSI, essendo soggetto già censito come operatore economico, dotato di codice fiscale, può essere certamente un datore di lavoro (in questo caso parliamo di lavoro sportivo/amministrativo gestionale in regime di collaborazione coordinata e continuativa). Quindi, ad esempio, i comitati della Regione Emilia-Romagna, potranno far richiesta delle credenziali CO alla relativa agenzia regionale, seguendo le istruzioni contenute nella seguente pagina web:

<https://www.agenzialavoro.emr.it/sare>

I comitati toscani, invece, si accreditano ai relativi servizi tramite la pagina:

<https://www.regione.toscana.it/comunicazioni-online>

I comitati di Umbria e Lazio, ancora, chiedono l'accreditamento alle CO, tramite la pagina web:

<https://www.co.lavoro.gov.it/co/welcome.aspx>

E così via. In definitiva, ciascun comitato CSI può chiedere l'accreditamento alle Comunicazioni Obbligatorie (ciò che banalmente viene definita comunicazione all'impiego), facendone domanda alla propria agenzia del lavoro regionale. Una volta ottenuto l'accreditamento, l'accesso alla procedura sarà effettuato tramite lo SPID del legale rappresentante o comunque della persona di riferimento indicata (es. impiegato). Consulenti del lavoro, avvocati del lavoro e commercialisti, invece, accedono direttamente in qualità di professionisti abilitati per conto dei propri clienti.

Concludiamo la disamina dicendo che il comitato CSI accreditato alle CO, può comunicare **almeno 24 hh prima dell'inizio del rapporto** - i dati dei collaboratori con cui avvia il rapporto sportivo o amministrativo gestionale, seguendo la traccia che alleghiamo alla presente circolare, ove sono evidenziati - nel rispetto della privacy - i campi e le definizioni da utilizzare.

Inoltre alleghiamo un esempio di apertura della PAT INAIL, per i comitati CSI che ne dovessero risultare sprovvisti, rammentando che il link di accesso, per i legali rappresentanti dotati di SPID è il seguente: <https://gestioneaccessi.inail.it/IAA/public/login?TARGET=https://www.inail.it>

Cosa fare dopo aver aperto la PAT Inail e trasmesso le CO



AMMINISTRAZIONE NAZIONALE

Successivamente alla trasmissione delle CO, è possibile, già dal giorno dopo, pagare il compenso netto pattuito con il cococo sportivo o amministrativo, previa consegna, da parte del collaboratore interessato, del nuovo modello di dichiarazione compensi che si allega in bozza alla presente circolare.

Per i soggetti che non superano - all'atto del pagamento - i 5000,00 euro annuali lordi complessivi, netto e lordo coincidono in quanto non sono previste trattenute fiscali o previdenziali. Pertanto, dopo aver comunicato i dati del soggetto con CO, ricevuto la dichiarazione compensi ed aver effettuato il pagamento della prestazione, le operazioni sono concluse e l'unico adempimento successivo, per il comitato CSI, sarà la certificazione unica annuale (entro il 16 marzo dell'anno successivo a quello di materiale pagamento, per cassa, della prestazione)

Accade, peraltro, che alcuni collaboratori possano aver già superato nel mese di luglio 2023, la fascia previdenzialmente esente di euro 5.000,00. Sia nell'ambito del rapporto con il comitato CSI, sia per effetto di altri compensi similari ricevuti da ASD, SSD, APSSD. In tale ipotesi non è ancora definitivamente assodato se il monte compensi precedente (relativo al periodo 1 gennaio - 30 giugno 2023) concorra al conseguimento della soglia previdenzialmente esente o meno. Sappiamo con certezza solo che essa concorre al conseguimento della soglia fiscalmente esente di 15.000 euro. Tale dubbio critico infatti sarà sciolto, in via definitiva, con il Correttivo Bis.

Inoltre, al momento, non è comunque possibile redigere le buste paga sportive, nè a mezzo RASD nè con i gestionali di mercato, proprio in quanto mancano le istruzioni definitive. **Quindi, anche nell'ipotesi di collaboratore che abbia già superato uno o entrambi i plafond rilevanti di 5000/15000 euro lordi annuali, la redazione dei cedolini LUL, il calcolo delle ritenute previdenziali ed eventualmente fiscali, i relativi connessi versamenti f24 e la dichiarazione UNIFORMI andranno effettuati successivamente al pagamento materiale delle somme nette (che suggeriamo di versare loro con la causale bonifico: anticipo compenso di collaborazione mese di/2023) confidando nella proroga al 31.10.2023 di tutti i citati adempimenti.**

Concludiamo osservando che il tema del lavoro sportivo è in rapida evoluzione e che i servizi della Presidenza Nazionale del CSI - APS sono già stati predisposti per effettuarne il relativo monitoraggio, consulenza ed assistenza a beneficio dei Comitati CSI e delle associate.



AMMINISTRAZIONE NAZIONALE

PER RICHIESTE E PER ACCEDERE AI ASSISTENZA GRATUITA

- Mail: fiscale@csi-net.it;
- Tel. 0668404574 (dalle 14,00 alle 19,00 di ogni giorno feriale);
- Cell. 3891663816 (dalle 14,00 alle 19,00 di ogni giorno feriale)

